

## QUALE MORALE OGGI SULLA VITA?

In collaborazione con la Piccola Accademia, iniziamo una serie d'incontri che ci aiutino a riflettere "da adulti" su alcuni temi sensibili quali la **VITA** e l'**ECOLOGIA**. Come già avvisato le modalità degli incontri saranno "particolari"; per ogni tema, infatti, verrà proposta la seguente tempistica:

Prima serata: Introduzione generale del tema

Seconda serata: Discussione /confronto per gruppi sui contenuti della prima serata

Terza serata: Condivisione delle discussioni

**Giovedì 13 marzo**, con inizio alle ore 20.30 in Sala Maria Rosa Muhli, inizieremo a confrontarci sui temi della VITA. Ad introdurci nelle tematiche sarà **don Giovanni Del Missier**, docente presso: lo Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia, Trieste e Udine (dal 2002), la Facoltà Teologica del Triveneto di Padova (dal 2009) e l'Accademia Alfonsiana di Roma (dal 2004).

**L'invito alla partecipazione è per tutti!!!**

### Appuntamenti della Settimana

- **LUNEDÌ 10/03**
  - Ore 20.30 Casa Canonica: Incontro Direttivo "Piccola Accademia"
- **MERCOLEDÌ 12/03**
  - Ore 18.00 San Rocco Brazzano: VIA CRUCIS
- **GIOVEDÌ 13/03**
  - Ore 18.00 Rosa Mistica: VIA CRUCIS
  - Ore 20.30 Sala Maria Rosa Muhli, "Quale Morale oggi sulla VITA?"
- **VENERDÌ 14/03**
  - Ore 15.00 Chiesa della Subida, VIA CRUCIS
  - Ore 20.30 Chiesa Cattedrale di Gorizia, Lectio Divina dell'Arcivescovo (sarà possibile trovare sul portale [www.chiesacormons.it](http://www.chiesacormons.it) il collegamento web in diretta)
- **SABATO 15/03**
  - Ore 07.40 Rosa Mistica, Adorazione Eucaristica Quaresimale
  - Ore 19.00 Chiesa di Santa Fosca, VIA CRUCIS
- **DOMENICA 16/03**
  - i Ragazzi del DopoComunioni e Gruppo Medie partecipano alla Festa dei Giovani 2014 a

### Cineforum al Teatro Comunale di Cormons

Lunedì 24 marzo, Ric Cormons, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, alle ore 20.00 promuove la visione del film "**Disconnect**" a cui seguirà, al termine del film, un breve confronto con il Prof. **Francesco Pira**, Sociologo, Docente di Comunicazione presso Università di Messina e IUSVE (Istituto Universitario Salesiano Mestre). Al film vengono invitati, in modo particolare, i genitori, i giovani delle superiori, gli educatori e gli insegnanti (il film non è consigliato per bambini e ragazzi delle medie. Sul portale [www.chiesacormons.it](http://www.chiesacormons.it) e sulla pagina facebook di Ric Cormons si può trovare il trailer del film.

Unità Pastorale di Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio

# La Settimana INSIEME



[www.chiesacormons.it](http://www.chiesacormons.it)

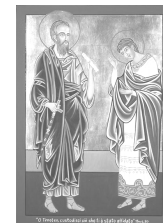
[info@chiesacormons.it](mailto:info@chiesacormons.it) - 048160130

Domenica 9 marzo 2014 – I di Quaresima

**“ ESSERE MESSI ALLA PROVA...”**

ANNO A

O Timoteo,  
custodisci ciò che  
ti è stato affidato



*La tua missione è cominciata e tu, Gesù, vieni subito sottoposto alla tentazione. Non è facile il compito che ti aspetta: coloro che attendono il Messia se lo sono immaginato nei modi più diversi. E tu devi scegliere, a costo di deludere, di scontentare, a costo di apparire debole, incapace.*

*Ti sei fatto uomo e per questo devi fare i conti con la fame, con la fatica, con la fragilità, legate alla nostra condizione. Non cerchi scorciatoie, non domandi privilegi, ma accetti di farti condurre solo dalla fiducia nel Padre tuo.*

*Potresti compiere gesti spettacolari per attirare l'attenzione su di te, per convincere i dubbiosi, per dimostrare che tu vieni veramente da Dio: sei il suo Figlio! Ma tu non hai bisogno che il Padre ti spiani la strada da ogni ostacolo e costringa tutti ad accoglierti: non hai bisogno di prove per essere sicuro del suo amore.*

*Ogni impresa, ogni progetto ha bisogno di mezzi e spesso noi uomini riteniamo che sia determinante un grande spiegamento di forze. Tu invece decidi di essere il Messia povero, disarmato, ma anche totalmente libero, che obbedisce solo al Padre.*

*(Roberto Laurita)*

### Impegno settimanale

*In questa prima settimana di Quaresima pensa a Gesù che ha resistito a tante tentazioni per tutta la sua vita. Prega e rifletti così: «Grazie, Gesù, per esserti mantenuto libero nel momento della tentazione. Dammi la forza per lottare contro le tentazioni che si presentano nella mia vita».*

**Dentro la Parola...**

All'inizio della Quaresima, la Parola c'invita a tornare nel deserto. **Che cosa rappresenta il deserto?** Che cos'è veramente? Sicuramente è un luogo di spoliazione, una terra nuda, priva di vegetazione. Nessun riparo al sole durante giorno, nessun rifugio contro il freddo della notte. Non vi sono abitanti. Non vi sono rumori: il silenzio invade le dune e le rocce. Su questa terra vuota anche l'uomo, necessariamente, finisce con lo svuotarsi. L'aver, il sapere, il potere non contano più. L'uomo non conta più per quello che ha, per quello che fa o per il modo in cui appare, ma per quello che è. **È un luogo in cui si rivela l'essenziale;** troppo spesso ci contorniamo di cose e talvolta di persone che mascherano il vuoto che portiamo dentro noi: abbiamo bisogno di questi luoghi per ritrovare noi stessi, ciò che siamo veramente. Per questo il deserto alla fine appare come un luogo di grazia: il luogo in cui Dio si rivela ed in cui si rinasce ad una vita nuova, dopo aver imparato ad ascoltarlo ed a fidarsi di lui. È interessante notare che all'inizio della sua attività pubblica, Gesù se ne va nel deserto: a volte bisogna avere il coraggio di andarsene (= uscire dalla quotidianità), per ritrovarsi (= per dare senso alla quotidianità). Va nel deserto per capire come annunciare la Parola all'uomo; le tentazioni rappresentano il bivio davanti al quale Gesù è chiamato a scegliere. Proviamo ad approfondirli: ogni uomo deve fare i conti col pane quotidiano, con la sua dose di fatica, di ansia, di penuria. Sarebbe bello esserne esonerati: trovare il pane senza sudore, con una bacchetta magica. Vivere senza doversi misurare con gli ostacoli, gli imprevisti, le sofferenze. Passare immuni attraverso le zone difficili della vita. Ogni uomo avverte la seduzione della popolarità. Smuovere le masse, avere un seguito enorme, convincere magicamente la gente a venir dietro, ad accettare le parole d'ordine, a fare propri gli slogan vengono suggeriti. No, neanche questo. Il Messia non farà nulla per colpire, soggiogare, o – peggio – plagiare le folle. Sarà il Messia che rispetta la libertà ed i tempi dell'uomo, il Messia che vuole fare appello alla decisione di ognuno, il Messia che cerca amore, non obbedienza cieca. Ogni uomo conosce, prima o poi, la tentazione del potere: economico, politico, culturale, finanziario... Di primo acchito sembra che il potere spiani la strada, faciliti le cose. Perché non usarlo, allora, a fin di bene? Perché non ricorrere ad esso per raggiungere degli scopi che sono buoni, addirittura santi? Perché non usare dell'economia, della politica, della cultura, del denaro, per la causa di Dio? No. Il Messia sarà povero, disarmato e disarmante. Non si appoggerà a nessun potere perché ogni potere finisce con esigere un'adorazione che è dovuta solo a Dio. Resistendo al diavolo (colui che si pone in mezzo tra me e Dio) emerge la didattica di Cristo: non proporrà una rivoluzione politica, ma la conversione; non stupirà le persone con i miracoli, cercherà di convincerli con la Parola; sarà onesto col potere, anche con quello religioso, ma veritiero, denunciandone gli abusi. Il bivio di Gesù è il bivio di ogni credente, un bivio che "ricompare" molte volte nella nostra vita: le scorciatoie non sempre ci portano a fare la scelta giusta. Per questo è necessario mettersi in discussione, come singoli e come Comunità, di fronte alla Parola e, nel Pane spezzato, trovare la forza per metterla in pratica.

**QUARESIMA: ISTRUZIONI PER L'USO**

*"Le maschere. Lo sguardo degli altri ci modella. La maschera che portiamo finisce però col diventare una necessità (per essere graditi agli altri), una protezione (per non subire critiche), un modo per cambiare solo in superficie, ricorrendo a qualche belletto, a qualche aggiustamento. Ma tutto questo corrisponde ad un mezzo per evadere da se stessi ed è, in fondo, un rifiuto di leggere la nostra situazione, la nostra realtà. Spesso è proprio la nostra cerchia ad obbligarci ad assumere una parte, a "giocare" secondo un copione. La maschera che indossiamo produce tuttavia un effetto perverso: non ci aiuta a cambiare, ci intristisce e finiamo con l'odiare il nostro ruolo e quelli che ci hanno spinto ad assumerlo. La Quaresima segna la fine del carnevale e ci invita a far cadere le nostre maschere, a ridiventare noi stessi."*

Abbiamo iniziato questo percorso che ci auguriamo possa essere significativo per ognuno di noi. Ciò sarà possibile nella misura in cui ci metteremo in gioco, a tutte le età, specie per noi adulti.

Tre sono i pilastri sui quali poter costruire il nostro personale itinerario quaresimale:

*la preghiera                      il digiuno                      l'elemosina*

*(personale e comunitaria)*

Attraverso **la preghiera** viene ridestato il nostro desiderio di Dio, ciò che lo tiene acceso e vivo. È desiderio di incontrarlo, di ascoltarlo, di vivere secondo la Sua Parola. È tempo "perso" per Lui, solo per Lui. Senza guardare continuamente l'orologio, senza misurare i minuti che passano. È la strada della preghiera: un tempo donato a Dio perché la relazione con Lui non venga meno.

**Alcuni consigli pratici:** oltre la Domenica, vivere l'Eucarestia anche una volta durante la settimana; fissare nella nostra giornata del tempo per pregare (= prendere in mano la Parola) 15 minuti al giorno; partecipare almeno una volta durante la Quaresima alla preghiera della Via Crucis (è un immergersi nella Parola); passare del tempo davanti l'Eucarestia, in particolare il sabato mattina dalle 07.40 alle ore 08.40.

Attraverso **il digiuno** viene riportata l'armonia nel corpo e si avverte l'esistenza di ciò che è più importante di qualsiasi cibo: lui, Dio, la sua presenza. Il digiuno è una medicina tradizionale, estremamente semplice, ma efficace. Ci fa percepire un po' di fame perché venga a galla quella fame che troppe volte è coperta dal nostro rapporto consumistico con il cibo. Ed è la fame di senso, di luce, di saggezza, di fraternità. Solo lui, Dio, può colmare questa fame che ha radici profonde. **Alcuni consigli pratici:** non buttare via cibo, controlliamo meglio le dosi; darsi un impegno concreto (es.: digiuno tot tempo da internet); imparo a non usare il cellulare a tavola (e non solo in Quaresima ☺); cerco di non sprecare le cose ed i doni che sono in mio uso...

Attraverso **l'elemosina** possiamo distoglierci dall'auscultazione ansiosa dei nostri mali, delle nostre piccole sofferenze ed aprirci agli altri, verso chi soffre veramente, molto più di noi e si trova nel disagio e non sa come fare per andare avanti, per uscirne. **Alcuni consigli pratici:** rinunciare a qualcosa e dare l'equivalente in carità; donare del tempo per la visita agli ammalati ed anziani; farsi prossimo a chi ha bisogno di una mano. Anche quest'anno come Unità Pastorale aderiamo ad un progetto di solidarietà per la QUARESIMA MISSIONARIA (vedi allegato).

In primo piano

